VareseNews

Il mini paese dove la cicogna arriva col libretto di risparmio

Pubblicato: Giovedì 14 Aprile 2016

Di recente a Duno sono venute ad abitare due nuove coppie e in paese si spera che l'ispirazione arrivi presto, di fronte a questi bei monti pieni di verde.

L'ultima volta che è successo – e con "profitto" per l'anagrafe – è stato **due anni fa**, quando sono venuti alla luce due bimbi: **non succedeva da 87 anni** che in paese vi fosse un parto gemellare.

E con loro è arrivata anche una pergamena, è stata fatta una festa **e sono stati aperti due libretti al portatore con circa 200 euro ciascuno**. Sì, avete capito bene: nella minuscola Duno, 138 residenti, quando nasce un bambino viene aperto anche un libretto: "Più che la somma, è l'abitudine a risparmiare, che vogliamo insegnare", commenta il sindaco in carica il quale non si ricandiderà alle elezioni di giugno.

Certo, decidere di venirci a vivere non è un obbligo: sai già a cosa vai incontro quassù. Ma **per trasformare il piacere** – che certo provano i residenti svegliandosi ogni mattina in questo paradiso della natura – **in comodità, un po' ce ne passa**.
Una mattina a Duno vuol dire soprattutto confrontarsi con un paese immerso nei boschi dove tuttavia è difficile vivere scegliendo di muoversi senz'auto.

Non c'è un collegamento di linea che porta a valle: una signora aspetta sul muretto e approfitta dell'informazione che le chiediamo per a sua volta domandare un passaggio verso valle.?Il Comune ha predisposto un **servizio di navetta** per i bambini che devono scendere per frequentare le elementari e le medie: per questi servizi si gravita su Cuveglio.
Lo stesso pulmino trasporta anche i residenti un paio di volte la settimana a fare la spesa, sempre a Canonica: il Comune offre anche altre corse, ma su prenotazione.

Una grande tranquillità, si diceva, ma che in ogni momento deve fare i conti coi pochi servizi. Solo qualche anno fa c'era un ristorante aperto e di giorno fungeva da "posteria" e teneva prodotti alimentari come pane, affettati, latte e quanto una famiglia può aver bisogno. Ora da qualche tempo è chiuso, come pure chiuse sono le serrande dell'altro ristorante del paese. E pensare che **negli anni '50 a Duno sono state aperte fino a 9 attività**. Poi, via via, i traslochi, lo spopolamento e tutto ciò che ha contraddistinto gli ultimi decenni di questi paesi delle nostre valli.

Resiste un bar, l'unica attività commerciale del paese. È il caffè della Proloco, **di fianco all'area giochi per i bambini, che sono una decina in età scolare**. **Il futuro di questo paese dipende soprattutto da loro**: è questa la sfida che i prossimi amministratori dovranno saper vincere.

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it